



# Prefettura di Padova

## **PIANO PROVINCIALE RICERCA PERSONE SCOMPARSE**

*Edizione 2013*



# Prefettura di Padova

## ATTO DI APPROVAZIONE

VISTA la circolare prot. n. 832 in data 5 agosto 2010 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono state diramate le "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse", finalizzate alla predisposizione di un'apposita pianificazione territoriale delle specifiche procedure di intervento da attivare qualora, a seguito del verificarsi dell'evento, emerga la necessità di effettuare immediate battute di ricerca;

VISTA la circolare prot. n. 1126 in data 5 ottobre 2010 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono stati forniti alcuni chiarimenti circa la predisposizione del documento di pianificazione territoriale in argomento;

RITENUTO necessario procedere alla redazione della pianificazione in parola;

CONSIDERATO che il piano predisposto da quest'Ufficio è stato valutato positivamente dalle Forze di Polizia;

### DECRETA

è approvato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti, pubblici e privati, chiamati alla conduzione delle relative operazioni.

Padova, 1 marzo 2013

IL PREFETTO  
(*Ennio Mario Sodano*)



# Prefettura di Padova

## **ELENCO DI DISTRIBUZIONE - destinatari per competenza**

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIA
Regione Veneto, Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile	Venezia	1
Provincia di Padova, Servizio Protezione Civile.	Padova	2
Questura	Padova	3
Comando Provinciale Carabinieri	Padova	4
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Padova	5
Comando Sezione Polizia Stradale	Padova	6
Polizia Ferroviaria	Padova	7
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Padova	8
1° Comando Forze di Difesa – Ufficio COCIM	Vittorio Veneto	9
Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato	Padova	10
Ufficio Scolastico Provinciale	Padova	11
Comuni della provincia di Padova	Loro sedi	12
SUEM 118	Padova	13
Azienda U.L.S.S.15	Camposampiero	14
Azienda U.L.S.S.16	Padova	15
Azienda U.L.S.S.17	Este	16
Azienda Ospedaliera	Padova	17
Comitato Provinciale C.R.I	Padova	18
Croce Verde	Padova	19
C.N.S.A.S.	Schio	20

## **ELENCO DI DISTRIBUZIONE - destinatari per conoscenza**

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile	Roma	1
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	Roma	2
Comando Militare Esercito Veneto	Padova	3



# Prefettura di Padova

Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco per il Veneto ed il Trentino Alto Adige	Padova	4
---	--------	---





# Prefettura di Padova

## PREMESSA

### 1. GENERALITA'

Quando scompare una persona ci si trova di fronte ad una “sospensione della vita”, ad una incertezza molto spesso drammatica in cui versano non solo i diretti familiari dello scomparso o gli amici dello stesso, ma anche la comunità intera che vive la scomparsa nel nulla di adulti, bambini, ragazzi. Le persone di cui si sono perse le tracce in Italia dal 1974 al 28 febbraio di quest'anno ammontano a 91.087 di cui 65.858 sono state ritrovate. Si evidenzia, peraltro, che il 52% delle persone scomparse è maggiorenne, il 41% minorenni e il 7% over 65. Inoltre, la scomparsa di soggetti affetti da possibili disturbi psicologici o da particolari patologie sono determinate dall'incidenza, sempre più crescente nella popolazione anziana, di malattie neurologiche quali l'Alzheimer. Essi sovente si allontanano dalle proprie case o dagli istituti di cura senza riuscire a farvi ritorno.

I due terzi dei minori che scompaiono sono stranieri con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e sono fuggiti dall'istituto o dalla comunità in cui erano ospiti. Il fenomeno è in crescita a causa dell'incremento dei flussi migratori e trattasi soprattutto di minori di etnia rom, i quali, se fermati, dichiarano di volta in volta false generalità contribuendo così a moltiplicare i casi degli scomparsi.

In aumento sono anche i casi di scomparsa di minori non accompagnati ed i casi di sottrazione del minore da parte di un familiare, fatto spesso dovuto a differenze culturali nell'ambito di matrimoni misti.

Per i risvolti di allarme sociale che il problema determina nella pubblica opinione, pertanto, esiste il diritto-dovere istituzionale di conoscere e fronteggiare il fenomeno, predisponendo strutture e metodi operativi per automatizzare l'inizio delle ricerche e ridurre i tempi che ne potrebbero compromettere l'esito.

### 2. SCOPO

Il presente Piano è finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, a livello locale, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca e soccorso - al di fuori degli ambiti di competenza che presuppongono un intervento dell'Autorità Giudiziaria - attraverso:

- l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione a tutti gli Enti competenti sul territorio;
- l'adozione di procedure di intervento automatico e tempestivo fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, per realizzare la massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;
- l'impiego di Organi istituzionali e delle Unità del volontariato specializzate disponibili.



# Prefettura di Padova

## 3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:

- Circ. n. 0000832 datata 5 agosto 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse”;
- Circ. n. 0001126 datata 5 ottobre 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti”.

## 1. OROGRAFIA E IDROGRAFIA

Il territorio della provincia di Padova si trova al centro di importanti snodi stradali, commerciali ed industriali, oltre che turistici, di tutta la Regione Veneto. Confina, infatti, con tutte le province venete ad eccezione di Belluno: a nord-est con la provincia di Treviso, a est con quella di Venezia, a sud con il territorio rodigino, a ovest con quello veronese, e infine a nord ovest con quello vicentino.

Riguardo l'assetto idrografico, la provincia di Padova è attraversata dal fiume Brenta a nord, dal fiume Bacchiglione che dalla provincia di Vicenza giunge sino a Sud Est, dal Frassine e dal Fratta- Gorzone nella Bassa Padovana.

Gli abitanti risultano essere 934.216 (dati ISTAT al 31.12.2010) distribuiti su una superficie di Km<sup>2</sup> 2.141.

Il territorio è ricco di acque superficiali, canali della rete idrica consortile e presenta condizioni di rischio elevato di caduta in acqua per individui inesperti o in condizioni psicofisiche precarie.

Inoltre è presente un'area collinare costituita dai Colli Euganei, a pochi chilometri a sud-ovest di Padova. La fitta vegetazione dei Colli Euganei potrebbe costituire un serio scenario di rischio in caso di scomparsa di persone.

## 2. VIE DI COMUNICAZIONE

Una fitta rete stradale e ferroviaria attraversa la provincia in ogni direzione. Essa si concentra nel nodo principale di PADOVA-VENEZIA (Autostrada A4, Linea ferroviaria Padova- Venezia), nella direttrice Padova – Cittadella (SR 308), nel tratto autostradale Padova – Boara Pisani (A13) e nella c.d. “Monselice - mare” S.R.104.

Tale rete può favorire il rapido allontanamento di persone consapevoli dalla dimora abituale o da altre strutture e/o domicili temporanei.



# Prefettura di Padova

### 3. INSEDIAMENTI ED ATTIVITA' ANTROPICHE

La popolazione si concentra principalmente negli abitati di Padova, Selvazzano Dentro, Este, Montagnana, Piove di Sacco, Cittadella, Camposampiero e nella zona termale (comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme).

### CONCLUSIONI

Da quanto esposto, si può dedurre che sul territorio provinciale si individuano due scenari di rischio che, per caratteristiche naturali o di antropizzazione, richiedono risorse e procedure differenziate per la ricerca di individui scomparsi.

1. caduta nei corsi d'acqua, caratterizzata da difficile percorribilità in caso di condizioni meteo sfavorevoli (nebbia, ore notturne, ecc.);
2. scomparsa nella zona collinare e boscosa dei Colli Euganei

### 1. ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

L'organizzazione provinciale per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse è composta da:

- una struttura di base costituita dalle Forze di Polizia a competenza generale;
  - un articolato sistema di forze istituzionali e del volontariato prontamente disponibili.
- La direzione ed il coordinamento delle operazioni vengono esercitate dalla Forza di Polizia a competenza generale, che per prima abbia ricevuto la notizia della scomparsa in collegamento con:
- Prefetto e Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo;
  - altre Forze di Polizia a competenza generale, comprese le articolazioni a competenza specifica (es. Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria,);
  - Autorità giudiziaria competente;
  - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
  - Corpo Forestale dello Stato;
  - Sindaci;
  - Polizia Provinciale;
  - Polizia Locale;
  - Servizi Socio-assistenziali dei Comuni della Provincia;
  - Aziende Sanitarie Locali e Centrale Operativa SUEM 118;
  - Unità Periferica del Genio Civile
  - Organizzazioni di volontariato cinofile inserite negli appositi elenchi attraverso il Coordinamento Provinciale delle Unità Cinofile e quelle operanti anche su base regionale e/o nazionale;
  - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico





# Prefettura di Padova

- Sistema locale di Protezione Civile, che verrà attivato secondo le consuete procedure e cioè se trattasi di evento:
  - territorialmente circoscritto che richieda l'intervento della sola organizzazione di volontariato di Protezione Civile comunale, facendo riferimento all'Ufficio Protezione Civile del Comune interessato;
  - che, per la complessità delle operazioni e l'entità dell'estensione territoriale, richieda l'intervento di organizzazioni di volontariato di Protezione Civile provenienti da più Comuni facendo riferimento al Servizio Protezione Civile della Provincia di Padova.

Da essa dipendono, secondo le competenze normative e gli ordinamenti delle singole Istituzioni, le forze organiche o assegnate in concorso per le esigenze di ricerca.

## **2. FASI OPERATIVE E COMPITI**

Le operazioni di ricerca, specie in caso di minori o persone con problemi psicologici, devono avere la caratteristica della rapidità.

Esse possono essere suddivise in "fasi":

- fase informativa e allarme scomparsa a cura della Forza di Polizia che per prima abbia ricevuto la notizia;
- attivazione del piano di ricerca;
- attivazione dell'unità di ricerca;
- pianificazione dell'intervento;
- gestione dell'intervento;
- sospensione o chiusura delle ricerche;
- rapporto finale.

### **a. Fase informativa e allarme scomparsa**

Chiunque riceva la notizia di persona scomparsa ( 115 – 117 – 118 – Associazioni di Volontariato di Protezione Civile – Enti vari) deve dirottare con immediatezza la chiamata alla Sala Operativa della Polizia di Stato (113) o alla Sala Operativa dei Carabinieri (112) per le prime essenziali indagini di competenza.

La Sala Operativa competente deve acquisire i seguenti dati:

- provenienza della notizia;
- presumibili modalità e momento della scomparsa;
- generalità e descrizione fisica della persona, vestiti indossati e, possibilmente, fotografia;
- notizie mediche di particolare rilevanza;



# Prefettura di Padova

- indizi premonitori circa l'eventuale volontarietà dell'allontanamento;
- tipologia del territorio ove si ritiene si sia diretta la persona scomparsa;
- condizioni meteo al momento della scomparsa.

E' quindi necessario che le Sale Operative adottino l'allegato foglio di raccolta dati (Allegato "A") uniforme contenente gruppi di domande già esplicitate.

Dopo aver completato il foglio raccolta dati, sarà evidente all'operatore lo scenario dell'intervento.

Essenzialmente si possono verificare due situazioni:

- **notizia qualificata:** località definita, tempo di scomparsa definito. In tal caso l'operatore del 112 o del 113, dopo aver accertato l'attendibilità della fonte, contatterà il Funzionario di turno della Questura, in caso di scomparsa nel territorio del Comune di Padova o il Comandante della Stazione Carabinieri in caso di scomparsa nel territorio dei rimanenti Comuni della provincia di Padova che, di seguito, informerà il Sindaco di residenza della persona scomparsa e valuta, inoltre, se l'area di presunta scomparsa è:
  - **antropizzata**, cioè con presenza di insediamenti abitativi, impianti od altre infrastrutture;
  - **non antropizzata** (non raggiungibile con i normali mezzi di terra).
- **notizia non qualificata:** località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque tempestivamente trattata dalle Forze di Polizia e saranno sempre e subito informate le centrali operative per gli opportuni allertamenti.

Gli Enti preposti - elencati nei successivi sottoparagrafi - devono, inoltre, essere in grado di:

- ricevere, richiedere ed accertare precise notizie su generalità, relazioni familiari e sociali, eventuali precedenti, ecc.;
- disporre di personale addestrato;
- svolgere periodiche attività informative e addestrative.

## **b. Attivazione del piano di ricerca**

E' la fase che assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi.

Al riguardo, sono preposte a tale funzione la Sala Operativa dei Carabinieri (112) e/o quella della Polizia di Stato (113), che sono:

- operative H24;
- idonee a smistare rapidamente la comunicazione alle unità più idonee alla ricerca, eliminando tempi di attesa prolungati e/o sovrapposizioni scoordinate;



# Prefettura di Padova

- collegate, rispettivamente, con tutti i Comandi Stazione Carabinieri diffusi capillarmente sul territorio e gli altri uffici della Polizia di Stato;
- in grado di interagire immediatamente fra di loro.

Ove sussista l'esigenza di attuare il piano di ricerca, chi ha ricevuto la notizia della scomparsa, oltre all'assolvimento delle proprie specifiche incombenze, informa immediatamente la Prefettura che, a sua volta, attiva tempestivamente le unità di ricerca secondo la pianificazione prestabilita, assumendone il **coordinamento generale**.

La Sala Operativa 115, previa comunicazione attivazione da parte delle Sale Operative 112/113, indica alla stessa Forza di Polizia il luogo di ritrovo per tutti i soccorritori - **Posto Comando Avanzato (PCA)** - ed attiva tutti gli altri Enti, dandone notizia alla Prefettura.

## c. Attivazione dell'unità di ricerca

Qualora fosse opportuno o necessario avviare specifiche ricerche in loco, la Polizia o i CC allertano la Sala Operativa dei VV.F. (115), la Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato (1515) e la Prefettura, fornendo ogni utile indicazione sulla persona e sulla zona ove avviare le ricerche.

Contestualmente la Prefettura contatta il Sindaco (o suo delegato) del Comune di residenza della persona scomparsa per concordare l'attivazione delle unità di ricerca locali (Protezione Civile Comunale).

La Prefettura valuterà, altresì, sentita l'Autorità Giudiziaria e i familiari dello scomparso, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione.

La stessa, informerà l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, dell'inizio delle ricerche.

Gli Enti allertati si recano sul Posto di Comando Avanzato e contestualmente, sulla base delle risorse disponibili (Allegato "B"), provvedono al preallarme delle stesse verificandone disponibilità e tempi stimati di intervento in caso di attivazione.

L'unità di ricerca è composta inizialmente da:

- Unità delle Forze di Polizia a competenza generale;
- Polizie Locali;
- VV.F.;
- unità cinofile delle stesse e degli eventuali gruppi di volontariato;
- eventuale interprete in caso di persona extracomunitaria;
- un nucleo medico.

In scenari diversi (scomparsa in acque superficiali) la composizione dell'unità di ricerca potrà includere unità sommozzatori.



# Prefettura di Padova

## **d. Pianificazione dell'intervento**

Non appena i primi Enti raggiungono il Posto di Comando Avanzato, il **Responsabile Operativo dei Soccorsi (ROS)** dei VV.F., con il supporto degli altri Enti presenti ed in particolare il funzionario della Questura o l'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, valutate le condizioni meteo ambientali e le risorse disponibili, pianifica e coordina l'attuazione dell'intervento di ricerca e soccorso, stabilendo le azioni da svolgere e la loro priorità.

## **e. Gestione dell'intervento**

La gestione dell'intervento viene svolta secondo la pianificazione di cui al precedente sottoparagrafo d). Durante le ricerche, la Questura ed i Comandi Provinciali CC e VV.F., giornalmente ed in caso di novità di rilievo, aggiornano la Prefettura sull'andamento delle operazioni.

## **f. Sospensione o chiusura delle ricerche**

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché la loro eventuale sospensione temporanea viene concordata tra i Responsabili Operativi dei Soccorsi degli Enti presenti, in stretto collegamento con la Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri, sentita la Prefettura e dandone comunque comunicazione al Sindaco del Comune territorialmente competente, nonché agli altri Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca.

## **g. Debriefing valutativo**

I ROS degli Enti presenti sul luogo al momento della chiusura delle ricerche, dopo le prime utili osservazioni sulle eventuali problematiche emerse durante le operazioni, concordano una successiva data per un incontro con tutti i rappresentanti degli Enti che hanno avuto parte attiva nelle ricerche stesse, ai fini di un debriefing valutativo da svolgersi, di regola, presso la Prefettura.

Di tale debriefing si darà atto in una sintetica relazione finale contenente, in particolare, le eventuali proposte per migliorare il presente piano.

## **4. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI**

A partire dalla prima fase informativa, i familiari devono essere supportati con l'impiego di personale specializzato e predesignato dalle U.L.S.S., sia per fornire chiarimenti sulle



# Prefettura di Padova

fasi della ricerca che per assumere ulteriori e più complete informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

Nei casi in cui, soprattutto quando la pressione mediatica sulla famiglia è forte, i rapporti con i familiari sono gestiti dal Responsabile dell'Ufficio Stampa della Prefettura o suo sostituto, incaricato nell'occasione.

Per le forze di Polizia valgono le disposizioni emanate dai rispettivi organi di vertice e le direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

## **5. RAPPORTI CON I MASS MEDIA**

Le relazioni con i mass media sono sempre gestite dalla Prefettura, d'intesa con il Sindaco.

A tal fine, sarà il Responsabile dell'Ufficio Stampa della Prefettura o suo sostituto a seguire i rapporti con i mass media, le cui modalità di gestione sono definite con l'accluso Disciplinare (allegato C).

Per le forze di Polizia, si rinvia alle disposizioni impartite dai rispettivi Organi di vertice alle direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.



# Prefettura di Padova

## ALLEGATO A

---

### (A) INDICAZIONE CHIAMATA

DA DOVE CHIAMA?	
QUAL E' IL NUMERO TELEFONICO DA DOVE CHIAMA ?	
QUAL E' IL PROBLEMA?	
QUAL E' IL SUO NOME?	
LEI E' PARENTE o AMICO?	

---

### (B) IDENTIFICAZIONE PERSONA DISPERSA

MI DESCRIVA SOMMARIAMENTE LO SCOMPARSO	
COME ERA VESTITO (FORGIA, COLORE E TIPOLOGIA DI TESSUTO) ?	
COME SI CHIAMA LO SCOMPARSO ?	
QUANTI ANNI HA ?	
DOVE ABITA ?	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, CONOSCE LA LINGUA ITALIANA? QUALE LINGUA PARLA?	
IN CHE CONDIZIONI FISICHE E'?	
IN CHE CONDIZIONI PSICHICHE E'?	
SOFFRE DI CUORE ? O DI ALTRE PARTICOLARI PATOLOGIE?	
SOFFRE DI PROBLEMI PSICHIATRICI ?	
E' SOTTOPOSTO A TERAPIE PARTICOLARI?	



# Prefettura di Padova

PUÒ' ESSERE PERICOLOSO?	
-------------------------	--

## (C) MODALITÀ' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIÙ.....!	
ERA ANDATO A FARE UNA PASSEGGIATA / O ALTRO?	
SA INDICARMI LE GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI?	
HA A VUTO DEI LITIGI IN FAMIGLIA?	
MANIFESTAVA PROPOSITI DI SUICIDIO?	
HA LASCIATO QUALCHE COMUNICAZIONE SCRITTA?	
SI E' ALLONTANATO IN AUTO O CON QUALCHE ALTRO MEZZO?	
MI DESCRIVA IL MEZZO ( TIPO, TARGA...)	
FREQUENTA CON ABITUDINE LUOGHI PARTICOLARI?	
SI SERVE DEL MEZZO FERROVIARIO PER RECARSÌ IN LUOGHI CONOSCIUTI O DOVE POSSA TROVARE OSPITALITA'	

## (D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITÀ'

COME ERANO LE CONDIZIONI DEL TEMPO?	
DOVE RITIENE POSSA ESSERE ANDATO?	
SA SE LA PERSONA HA CON SE' UN CELLULARE O UN APPARATO RADIO?	
HA PAURA DEI CANI?	

Ricevuto.....

Data.....

Ora.....



# Prefettura di Padova

## ALLEGATO B

### RISORSE ENTI NON STATALI

ENTE	RISORSA	TEMPI DI INTERVENTO	RECAPITO RESPONSABILE
Provincia	Volontari di protezione civile e Coordinamento provinciale	Inferiori alle 6 ore	H24 Tel. 049/8201414
Comuni	<ul style="list-style-type: none"><li>•Volontari di protezione civile comunali</li><li>•Veicoli specializzati</li><li>•Materiale radio</li></ul>	Inferiori alle 6 ore	Vds. Elenchi protezione civile locale comunali
Coordinamento Provinciale delle Unità Cinofile		Inferiori alle 6 ore	H24 Tel. 049/8201414
Sala Operativa Corpo Forestale Stato Per Unità Cinofile		Inferiori alle 6 ore	H.24 <b>1515</b>
Sala Operativa Comando Provinciale Carabinieri Per Unità Cinofile		Inferiori alle 6 ore	H.24 <b>112</b>





# Prefettura di Padova

## ALLEGATO C

### DISCIPLINARE STAMPA

Una gestione attenta delle relazioni con i media, in caso di battute di ricerca, rende necessario tenere presente che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso di media specializzati agevola il flusso informativo.

E' determinante, pertanto, organizzare adeguatamente la modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni ricevute.

Attesa la delicatezza ed il rilievo della materia, si rende necessario prevedere l'accreditamento, da parte della Prefettura, delle testate giornalistiche e televisive interessate a diffondere le informazioni.

A tal fine, le testate giornalistiche e televisive interessate dovranno far pervenire, al numero di fax 049-833550, apposita richiesta su carta intestata, indicando il nominativo dell'operatore, gli estremi di nascita, di un documento di identità ed il numero della tessera professionale.

La Prefettura predisporrà una mailing list degli organi di informazione accreditati (e relativi referenti), ai quali inoltrare tempestivamente tutti i comunicati stampa.

I rapporti con i mass media saranno direttamente gestiti dal Responsabile dell'Ufficio Stampa della Prefettura o suo sostituto che sarà, comunque, disponibile a fornire le informazioni richieste anche agli operatori che non si fossero ancora accreditati, richiedendone l'eventuale accreditamento. L'Ufficio Stampa è reperibile h 24 al seguente numero telefonico: 049-833511.

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni via mail potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica [prefettura.padova@interno.it](mailto:prefettura.padova@interno.it)